

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio- Sede di Palermo

Prot. n° 9813

del 26.11.2014

All'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello  
Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea  
Antonino Caleca

Ai Dirigenti Generali  
Loro Sedi

Oggetto: Esito riunione Politica congiunta della Commissione Ambiente ed Energia e della  
Commissione Politiche Agricole 24.11.2014 alle ore 10.30- c/o CINSEDO via Parigi, 11  
- Roma

Presenti gli Assessori delle seguenti Regioni :

Erano presenti:

Alberto Valmaggia	Regione Piemonte – Coordinatore Ambiente
Silvano Rometti	Regione Umbria
Maura Malaspina	Regione Marche
Gianni Fava	Regione Lombardia
Arnold Schuler	Provincia Autonoma di Bolzano
Dino Pepe	Regione Abruzzo (videoconferenza)
Tiberio Rabboni	Regione Emilia Romagna (videoconferenza)

**Per la Regione Siciliana:**

**Per l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea – in VIDEOCONFERENZA Gaetano Cimo.**

**il Dipartimento Affari Extraregionali – Maria Rita Rubino**

Apri i lavori l'Assessore Fabrizio Nardoni (Regione Puglia) in forma congiunta con l'Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte Alberto Valmaggia, dopo avere accertato la sussistenza del quorum per la validità della seduta, come previsto dall'art. 7 comma 8 del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, avvia la discussione per il seguente punto all'ordine del giorno:

**1) Schema di decreto interministeriale recante “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art. 52, comma 2-bis del d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134”.**

Le Commissioni politiche Agricole e Ambiente condizionano l'espressione dell'intesa sul decreto in oggetto all'accoglimento delle seguenti proposte di modifica:

- Art.3, comma1, riformulare la lettera c): “effluente di allevamento”: le deiezioni del bestiame o una miscela di lettiera e di deiezione di bestiame, anche sotto forma di prodotto trasformato, ivi compresi i reflui da attività di piscicoltura proveniente da impianti **di acqua dolce**”;
- Art.4, comma 4 lettera b): “ *le aziende ricadenti in zona non vulnerabile che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo di azoto al campo affluente di allevamento o digestato zootecnico o agroindustriale di cui all'art. 22, comma3;*
- Art.4, comma 5, lettera a) riformulare come segue: “*le aziende ricadenti in zona non vulnerabile che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo di azoto al campo da affluente di allevamento o digestato zootecnico o agroindustriale di cui all'art.22 comma 3, compreso tra 3000 Kg e 6000 Kg*”;
- Art. 4 dopo il comma 5 inserire un nuovo 5 bis che recita: “ ***le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano possono prevedere forme di comunicazione semplificata per le aziende di cui al comma 5, lettera a)***”;

- Art. 22, comma 1, lettera b9, dopo le parole “**colture agrarie**” aggiungere “*Fatti salvi gli impianti da realizzarsi ai sensi dell’art.2 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n.81, per gli impianti autorizzati successivamente all’entrata in vigore del presente decreto, tale materiale non potrà superare il 30% in termini di peso complessivo*”;
  - Art. 22, comma 1, inserire una lettera i) che recita: “*materiale agricolo e forestale derivante da superfici non idonee per motivi ambientali alla produzione per consumo alimentare*”;
  - Art. 41, comma 1, dopo “accumulo di letame” aggiungere. “*e di lettiere esauste di allevamenti avicunicoli*”;
  - Art. 48 sostituire i commi 3 e 4 con i seguenti:”*3.i criteri per l’individuazione delle zone vulnerabili, ai sensi dell’art.7, parte AII della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, dovranno essere definiti tenendo conto anche dei carichi derivanti da eventuali fonti di pressione di origine agricola che possono concorrere a determinare lo stato di contaminazione, e saranno oggetto di apposito decreto interministeriale da dottarsi, previa intesa della Conferenza Stato regioni, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione*”;
- “4. Le Regioni a Statuto speciale e le Province Autonome di Trento r Bolzano provvedono alle finalità del presente decreto secondo i rispettivi ordinamenti, nel rispetto degli Statuti Speciali e delle relative norme di attuazione”;*
- All’allegato 9, parte A Digestato agrozootecnico e Parte B Digestato agroindustriale nelle rispettive tabelle sopprimere le righe relative alla salmonella e all’escherichia coli;
  - All’allegato 9, inserire nella riga dei sottoprodotti della lavorazione dei cereali anche “*amido di riso e proteine di riso in soluzione acquosa da prima lavorazione dei cereali e/o riso*”.

I lavori proseguono con l’esame degli ulteriori punti di sola pertinenza della Commissione Politiche Agricole, per cui il Coordinatore delle Regioni in materia di Ambiente lascia la seduta.

**2. Schema di decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di Attuazione dell’art. 152 e seguenti del Regolamento (UE) 1308/2013, recante: “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e loro associazioni nonché di adeguamento delle organizzazioni di produttori riconosciute:**

La Commissione Politiche Agricole, conferma le proposte di modifica già avanzate nel CTA del 12 novembre 2014, ad eccezione di quella relativa all'art. 11 bis, Sezione OP olio, che sarà oggetto di approfondimento, in separata sede, per essere eventualmente inserito in un apposito provvedimento di modifica del decreto, già approvato, relativo al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavolo.

**3. Protocollo d'Intesa del 10 maggio 2012 tra Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome e Agea.**

La Commissione Politiche Agricole esprime Intesa sul testo così come definito in sede di istruttoria tecnica.

**4. Quadro nazionale delle Misure forestali nello sviluppo rurale 2014-2020**

La Commissione Politiche Agricole esprime Intesa sul testo così come definito in sede di istruttoria tecnica.

**5. Proposta del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di prelevamento dal fondo di solidarietà nazionale e riparto tra le Regioni di euro 13.333.968,00 per gli interventi compensativi dei danni, ai sensi del D.Lgs. n. 102 del 2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82 del 2008 – 1° Prelevamento e riparto 2014.**

La Commissione Politiche Agricole ha espresso intesa sul provvedimento, con la richiesta di impegno del Ministero a verificare circa la non previsione, allo stato attuale, nel DM del 09/09/2014 relativo alla dichiarazione di eccezionalità dell'evento atmosferico realizzatosi nella Regione Marche, degli interventi per la perdita di reddito, di cui al comma 2, articolo 5 del d. lgs 102/2004.

**B) Indagine conoscitiva della Commissione Agricoltura della Camera dei deputati sulle ricadute sul sistema agroalimentare Italiano dell'accordo di partenariato transatlantico su commercio e Investimenti (TTIP)**

La Commissione Politiche Agricole condivide la necessità di istituire un gruppo di lavoro.

**C) Posizione in merito alla proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio di modifica alla direttiva 2001/18/CE, circa la possibilità per gli Stati Membri di limitare o vietare la coltivazione di OGM, sul proprio territorio, anche se autorizzata a livello UE (Richiesta Regione Veneto)**

La Regione Veneto, con nota a firma dell'Assessore F. Manzato, chiede alla Commissione di rappresentare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e al Governo,

l'assoluta contrarietà rispetto all'autorizzazione della coltivazione degli organismi geneticamente modificati sul loro territorio.

La Commissione Politiche Agricole decide di rinviare la discussione del punto al tavolo tecnico.

**D) Rivalutazione delle misure messe in atto per il controllo e le diffusione di Aethina Tumida in alcune Regioni Italiane (Richiesta Unaapi e Conapi)**

La Commissione Politiche Agricole condivide la necessità di istituire un tavolo tecnico e di sensibilizzare i Ministeri interessati: Ministero della salute e Ministero dell'Ambiente.

**F) Designazione di un rappresentante regionale per la Struttura di Coordinamento per le attività di gestione dei terreni agricoli e a vocazione agricola di proprietà degli enti territoriale.**

La Commissione approva la designazione della Regione Puglia.

**G) Designazione di cinque rappresentanti regionali per l'Osservatorio nazionale del Pioppo.**

La Commissione approva la designazione delle seguenti Regioni:

Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Veneto e Lombardia.

**H) Designazione di un rappresentante regionale per la costituzione della Cabina di regia della Rete del Lavoro Agricolo di qualità.**

La Commissione approva la designazione della Regione Marche.

**I) Posizione delle Regioni in ordine al DM 11 novembre 2014, n. 6349, relativo alle disposizioni nazionali per l'applicazione delle norme unionali in materia di regolazione dell'offerta di prosciutti DOP e IGP (Reg. UE 1308/2013, articolo 172) (richiesta Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e Marche).**

La Commissione Politiche Agricole condivide la richiesta delle sopraindicate Regioni chiede il ritiro del decreto, esclusivamente ministeriale, con la richiesta di una nuova formulazione concordata con le Regioni.

Varie ed eventuali:

Il rappresentante della Regione Veneto comunica ai presenti le difficoltà che la Regione ha sui mancati pagamenti da parte di Agea a causa dello sciopero del Personale.

La Commissione Politiche Agricole prende Atto con l'impegno di sensibilizzare con una nota il Ministero.

La Dott.ssa Rosa Fiore informa i presenti riguardo alla circolare Agea.

AGEA, in accordo con il MIPAAF, ha definito la procedura di comunicazione della base associativa delle organizzazioni beneficiarie che intendono presentare domanda, entro il 15 gennaio p.v. per l'approvazione dei programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo telematico presente sul portale SIAN. Le domande si possono inviare dal 24 novembre 2011.

Alle regioni tale circolare appare intempestiva in assenza di chiarimenti su alcuni aspetti del DM OP e AOP, da esplicitare nelle Linee Guida.

Le Regioni chiedono:

- chiarimenti riguardo al riconoscimento delle OP che "migrano" in altre OP;
- procrastinare la data espressa nella circolare di almeno 5 giorni;
- istituire un tavolo urgente con Regioni, AGEA e Ministero.

La Commissione decide di inviare una nota ad AGEA e Ministero sulla questione.

Roma, li 26.11.2014

F.to

Il Referente

*Maria Rita Rubino*

V.to

Il Dirigente Generale  
*Maria Cristina Stimolo*